

COMUNE DI CAVRIAGO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

DELIBERAZIONE N. 15

In data: 26/03/2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL MERCATINO DEL RIUSO AI SENSI DELL'ART. 180 BIS DEL D.LGS. 152/2006 E APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO

L'anno 2014 addì 26 del mese di Marzo alle ore 18.30 nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge provinciale e comunale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Delmonte Vincenzo	Sindaco	SI
Tutino Mirko	Consigliere	SI
Burani Paolo	Consigliere	SI
Incerti Luca	Consigliere	SI
Borrelli Sonia	Consigliere	SI
Bigi Claudio	Consigliere	SI
Terenziani Cinzia	Consigliere	SI
Pataro Elena	Consigliere	SI
Bardi Maura	Consigliere	SI
Fabbris Luca	Consigliere	SI
Poli Sara	Consigliere	NO
Burani Ivan	Consigliere	NO
Casali Ivaldo	Consigliere	SI
Leoni Sergio	Consigliere	NO
Farella Davide	Consigliere	NO
Ficarelli Luca	Consigliere	SI
Cavezza Tommaso	Consigliere	SI

Totale presenti: 13

Totale assenti: 4

Assiste il Vicesegretario Comunale Zafferri Dott. Erio il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Delmonte Vincenzo designa a scrutatori i Signori: Ficarelli Luca, Terenziani Cinzia, Fabbris Luca, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Oggetto:

ISTITUZIONE DEL MERCATINO DEL RIUSO AI SENSI DELL'ART. 180 BIS DEL D.LGS. 152/2006 E APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO

Sono presenti gli assessori esterni Bertani Roberto, Corradi Stefano.

Si richiamano gli interventi fonoregistrati e trascritti con la precedente deliberazione consiliare n. 14 in data odierna.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, con la quale vengono stabilite misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti;

Visto il D.L.208/2008 "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" come convertito dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, che all'art. 7 *sexies* disciplina le modalità di valorizzazione a fini ecologici dei mercati dell'usato, prevedendo in particolare:

"Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare conclude con le regioni, le province ed i comuni, in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, un accordo di programma, che può prevedere la partecipazione di associazioni particolarmente rappresentative a livello territoriale, al fine di regolamentare, a fini ecologici, la rinascita e lo sviluppo, in sede locale, dei mercati dell'usato.

Sulla base di tale accordo, gli enti locali, a partire dal 2009, provvedono all'individuazione di spazi pubblici per lo svolgimento periodico dei mercati dell'usato.(omissis)";

Dato atto che a tutt'oggi il Ministero competente non ha provveduto a dettare gli standard minimi di tali mercati;

Vista la direttiva 2008/98/CE che introduce significative novità nella gestione dei rifiuti volte a rafforzare la prevenzione, a massimizzare il riciclaggio-recupero ed a garantire che tutte le operazioni di gestione dei rifiuti avvengano nel rispetto di rigorosi criteri di salvaguardia ambientale;

Dato atto che l'asse portante di tale direttiva è costituito dalla disposizione che sancisce la "gerarchia dei rifiuti", nella quale si trova al primo posto in ordine di priorità la "prevenzione del rifiuto" cioè l'insieme delle misure da adottare prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato rifiuto;

Verificato che, a livello nazionale, la suddetta direttiva europea è stata recepita dal D.lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" che tra le altre cose prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi: 65 % di raccolta differenziata entro 2012 e 50% di riciclaggio al 2020;

Verificato, inoltre, che il D.lgs 205/2010, introducendo l'art. 180-bis *Riutilizzo di prodotti e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti* nel D.lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale", ha posto

in carico alle pubbliche amministrazioni la promozione di apposite iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti;

Verificato che all'interno del Programma Nazionale di Prevenzione rifiuti, approvato con Decreto direttoriale il 7/10/2013, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio afferma che *“il riutilizzo nelle sue diverse forme ricopre un ruolo fondamentale e rientra a pieno nel campo della prevenzione. Nell'ordinamento nazionale, il riutilizzo dei prodotti stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni debbano promuovere iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti”* e che *“le campagne di sensibilizzazione e informazione rivestono un ruolo di primaria importanza nella prevenzione dei rifiuti”*;

Dato atto che la stessa Regione Emilia Romagna, con il nuovo piano di gestione dei rifiuti, vuole affrontare il problema in chiave di efficienza e sostenibilità, coerentemente alle strategie comunitarie e con attenzione all'intero ciclo di vita dei prodotti, all'eliminazione degli sprechi, alla riduzione dei materiali da smaltire ed alla valorizzazione della filiera di recupero, trovando soluzioni per ampliare la durata di vita dei prodotti ed orientando le scelte dei consumatori verso prodotti e servizi che generano meno rifiuti;

Rilevato che nel documento preliminare di Piano di Gestione dei Rifiuti, allegato 1 della Delibera Regionale 325 del 2013, nelle Misure che possono incidere sui modelli di consumo viene indicata: la promozione di punti di eco-scambio, mercatini dell'usato e centri del riuso, al fine di favorire la diffusione della cultura del riuso e la valorizzazione delle risorse prima che diventino rifiuti;

Rilevato che il riutilizzo dei prodotti è considerato “la migliore opzione ecologica” perché consente l'estensione del ciclo di vita degli oggetti, promuove stili di vita virtuosi e favorisce il risparmio energetico.

Dato atto che lo svolgimento di mercatini del “riuso” può essere un efficace strumento per favorire, in attuazione dell'art.7 sexies della L. n. 13 del 28.02.2009, il riutilizzo degli oggetti e la possibilità di gettare le basi diffondere un approccio economico non più fondato sul concetto del consumismo estremizzato “usa e getta”, ma nella quale l'uso dei beni venga protratto fino alla loro effettiva, completa usura. I Mercatini del “riuso”, infatti, diffondono la buona pratica del riutilizzo come sistema etico-sociale per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Dato atto che lo svolgimento del mercatino del “riuso” costituisce anche un mezzo per stimolare i rapporti sociali tra le persone e per creare occasioni di acquisto anche per le fasce di popolazione più colpite dalla crisi economica.

Ritenuto che, in attesa degli adempimenti del Ministero in materia, sia opportuno applicare il principio di prevenzione del rifiuto promuovendo una coscienza ambientale che favorisca il riuso degli oggetti usati, superati ed inutilizzati, privi di valore storico e culturale, al fine di ridurre il loro conferimento in discarica;

Vista la delibera della Giunta regionale del 10 febbraio 2014 n. 151 recante ad oggetto” **DEFINIZIONE DEL CONCETTO DI "RIUSO" E CONSEGUENTE INAPPLICABILITA' AL MEDESIMO DELLE NORME REGIONALI IN MATERIA DI COMMERCIO**”;

Ritenuto opportuno, in attesa dell'emanazione di norme specifiche, istituire e disciplinare il mercatino del riuso con l'approvazione di un apposito regolamento;

VISTO l'allegato parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con voti espressi nei modi di legge e con il seguente esito:

consiglieri presenti	n. 13
consiglieri votanti	n. 12
consiglieri astenuti	n. 1 (Casali)
voti contrari	n. =====
voti favorevoli	n. 12

DELIBERA

- 1) di approvare regolamento del mercatino del riuso " USA & RIUSA " di cui all'allegato "A", composto da n. 11 articoli, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 1) di istituire ai sensi dell'art. 180 bis del D.lgs 152/2006 una manifestazione denominata " USA & RIUSA " attraverso la quale favorire il riutilizzo di oggetti usati consentendo ai cittadini di poter occupare il suolo pubblico per alienare i beni di cui intendono disfarsi;
- 2) di dare atto che il regolamento in parola entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 10 delle disposizioni preliminari al Codice Civile.
- 3) Di demandare alla Giunta Comunale la definizione degli spazi utilizzabili mediante approvazione della relativa planimetria.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere, con voti espressi nei modi di legge e con il seguente esito:

consiglieri presenti	n. 13
consiglieri votanti	n. 12
consiglieri astenuti	n. 1 (Casali)
voti contrari	n. =====
voti favorevoli	n. 12

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

COMUNE DI CAVRIAGO
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Oggetto della proposta di deliberazione:

ISTITUZIONE DEL MERCATINO DEL RIUSO AI SENSI DELL'ART. 180 BIS DEL D.LGS. 152/2006 E APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO

PARERI ART.49 COMMA 1° DLgs 18.08.2000 N.267

Il sottoscritto Geom. Costi Lorella ESPRIME in ordine alla regolarità tecnica della proposta di delibera in oggetto, parere: FAVOREVOLE /

Addì, 20.03.2014

IL RESPONSABILE
F.to Geom. Costi Lorella

COPIA

Letto, approvato e sottoscritto:
Il Presidente
F.to Delmonte Vincenzo

Il Vicesegretario Comunale
F.to Zafferri Dott. Erio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.
Cavriago, 03/04/2014

Il Vicesegretario Comunale
F.to Zafferri Dott. Erio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Il Vicesegretario Comunale
Zafferri Dott. Erio

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

È stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 03/04/2014 (art.124 comma 1° D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 15/04/2014

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134 comma 3° D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

Addì

Il Vicesegretario Comunale
Zafferri Dott. Erio
